

Papa Francesco e la prima Giornata Mondiale dei Bambini

Piero Sirianni | 26/05/2024 | Vita ecclesiale

«Ci siamo! Ci siamo! È iniziata l'avventura della GMB, la Giornata Mondiale dei Bambini. Ci siamo radunati qui allo Stadio Olimpico, per dare il "calcio d'inizio" a un movimento di bambine e bambini che vogliono costruire un mondo di pace, dove siamo tutti fratelli, un mondo che ha un futuro, perché vogliamo prenderci cura dell'ambiente che ci circonda»: sono state queste le prime espressioni utilizzate da [papa Francesco](#) nel suo *Discorso*, in occasione della prima *Giornata Mondiale dei Bambini*, svoltasi sabato scorso nello stadio Olimpico di Roma. Egli ha affermato: «In voi, bambini, tutto parla di vita, di futuro. E la Chiesa, che è madre, vi accoglie, vi accompagna con tenerezza e con speranza»; e ha invitato le migliaia di bambine bambini presenti a meditare sull'attuale dramma della guerra, che in alcuni Paesi sta facendo soffrire fanciulli innocenti, affermando: «Siete addolorati perché tanti vostri coetanei non possono andare a scuola. Ci sono bambine e bambini che non possono andare a scuola. Sono realtà che anch'io porto nel cuore, e prego per loro. Preghiamo per i bambini che non possono andare a scuola, per i bambini che soffrono le guerre, per i bambini che non hanno da mangiare, per i bambini che sono malati e nessuno li cura».

Il [Vescovo di Roma](#) ha incoraggiato i presenti, dicendo loro: «Cari bambini, andiamo avanti e abbiamo gioia. La gioia è salute per l'anima. Care bambine e bambini, Gesù nel Vangelo ha detto che vi vuole bene».

Nel lungo dialogo con le bambine i bambini partecipanti alla *GMB*, il Santo Padre ha - poi - risposto alle loro domande; intorno ai temi della pace, al mondo migliore, all'amore verso tutti, al lavoro e alla povertà, all'aiuto reciproco, alla situazione degli anziani, alle responsabilità degli adulti.